

# Salone del Libro

Ore 17  
«La tv che verrà»: con Carlo Freccero e Aldo Grasso (Sala Rossa)

Ore 18  
«Storia umana e inumana» di Giorgio Pressburger (Caffè letterario)

## Facce da stand



**Il direttore**  
Giulio Greco (Ladolfi): «Il nostro stand è stato costruito attorno a un quadro di Sophie Cauvin, cui dedichiamo un libro»



**La responsabile**  
Margit Wiesmann (Valentina): «Ci dedichiamo ai libri per bambini da quando all'editore sono nati dei bellissimi figli»



**L'addetto fiere**  
Filippo Piredda (Henry Beyle): «Pubblichiamo testi di scrittori famosi che parlano di libri. La stampa è in monotype la rilegatura a mano»



**Il direttore editoriale**  
Andrea Salieri (Edizioni Clandestine): «Pubblichiamo testi dal taglio pericoloso. Storie vere di autori esistenziali»

A CURA DI MARTINA CARNESCIALI

## Il bullo diventato scrittore

# Fonzie, sorriso anti-dislessia

Henry Winkler: da piccolo mi consideravano stupido, ora posso aiutare gli altri

## Intervista



TIZIANA PLATZER

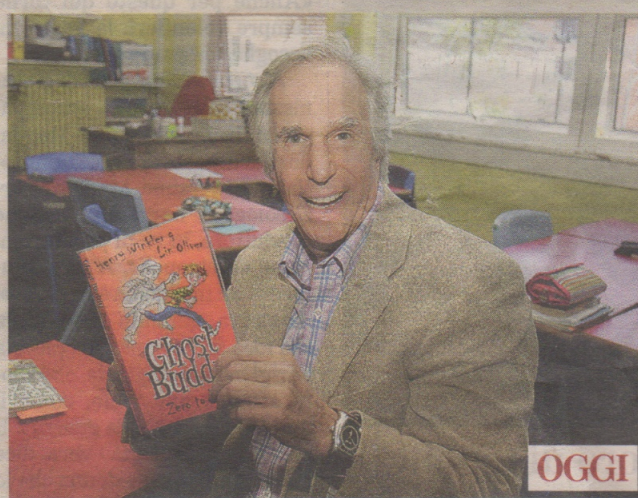
«**D**i fatto la mia vita è un sogno». Di fatto lui è uno di quei rari al mondo che può affermarlo candidamente e nessuno immagina il contrario. E all'allargarsi del sorriso, quel sorriso dallo stampo unico a cui nove volte su dieci seguivano l'ipnotico «Ehiii» e l'incoraggiante pollice verso il cielo, in qualunque abito «civile» Henry Winkler si presenti è come se alla sua figura si sovrapponesse la griglia giubbotto di pelle-t-shirt bianca-ciufo impomatato: il suo «Fonzie», oggi, dopo la carriera attoriale, registica e produttiva nel cinema e tv, è uno scrittore per ragazzi. Un autore da tre milioni di copie vendute negli Stati Uniti e in Inghilterra con la le avventure scolastiche del ragazzino dislessico Hank Zipzer, da una settimana sul mercato italiano con l'editore Uovonero.

Fonzie è stato un successo inarrivabile, i libri un fenomeno editoriale: si sente una persona speciale?

«Fortunata, per questo la mia vita è straordinaria, ma a parte i miei figli, quello che mi rende più orgoglioso sono questi libri. E sono eccitato all'idea di presentarli al pubblico italiano».

Lei e la co-autrice Lin Oliver avete cominciato a scrivere le storie di Hank con l'idea di

## Da eroe tv a scrittore



OGGI



IERI

aiutare i bambini dislessici? «Non abbiamo mai pensato di poter aiutare, ho scritto però della mia difficoltà, che conoscevo bene. L'ho scoperta a 31 anni facendo fare il test al mio primo figlio, allora ne aveva 8 e non riusciva a scrivere i temi: ho capito che io avevo i

suoi stessi problemi a scuola. Il personaggio Hank li ha trasformati in qualcosa di divertente e singoli bambini hanno cominciato a domandarmi: "come fai a conoscermi così bene"».

Lei ha raccontato che a scuola lo consideravano stupido: cosa pensa oggi di quei momenti di frustrazione?

«Che tutte le discussioni avute in casa con i miei genitori, in classe con gli insegnanti che sostenevano io fossi pigro e che non mi impegnassi, sono state tempo perso: la mia era una condizione scientifica sconosciuta».

Il vivace Hank è la rivincita: cosa la ispira nell'inventare le vicende?

«Tutto ciò che mi accade nella vita e che fantastico finisce nei miei libri. Ho tre figli, fra i 35 e i 42 anni, e tutti sono dislessici: è un fattore ereditario. Ma non è una malattia, è una difficoltà superabile: tutti e tre hanno ottenuto nella vita ottimi risultati».

E tutti e tre non hanno mai cercato di essere dei baby-Fonzie, in fondo li accompagnava a scuola la star di Milwaukee?

«No, ne sono stati lontani, solo mia figlia Zoe durante l'adolescenza, quando aveva qualche ragazzino che le piaceva molto, allora si innamorava perdutamente e velocemente di me: mi portava in giro dove circolavano i suoi amici, ma io non potevo guardare in faccia nessuno, solo tirare dritto».

Lei non pensa che rivisti oggi i telefilm di «Happy Days» appartengano a un linguaggio televisivo antico?

«Io credo che quella serie sia senza tempo, non a caso ambientata negli anni 50. Gli autori di «Happy Days» hanno guardato all'aspetto comico, la fortuna del telefilm».

Si è davvero abituato al fatto che bambini, ragazzi, cinquantenni e pure nonni, vogliano comunque sempre il «loro» Fonzie?

«Io sono felice di quello che ho fatto e faccio. Del fatto, ad esempio, che genitori, bibliotecari e insegnanti mi cercano per dirmi che un ragazzino che non aveva mai aperto un libro, con Hank ha cominciato e non si è più fermato. E i più piccoli che sono curiosi di conoscere Fonzie, magari diventano lettori di Hank».

Ha delle passioni signor Winkler, a parte il cinema?

«Oh sì, la pesca alla trota, con la mosca: stupenda! Accanto al cinema metterei il teatro, e raccontare ai bambini che hanno un talento dentro».

Arena Bookstock ore 14,30

## Salone Off Al convegno di Area

### Il dibattito

Il «Fonzie's day», prima dell'incontro alle 14,30 al Salone, comincia fin dalla mattinata del «Salone Off», poiché Henry Winkler sarà ospite del convegno, alle 9,15, organizzato da Area e Fondazione Vodafone Italia al Cecchi Point (via Cecchi 17).

### La piattaforma web

Un'iniziativa dedicata al tema «Nuovi strumenti e metodologie di intervento per ragazzi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento», occasione per presentare la piattaforma web «DSA Board (<http://dsa.areato.org>), accessibile da pc e tablet e pensata per bambini e ragazzi dai 9 ai 13 anni con Dsa, e naturalmente per i loro insegnanti e curanti.

### Il monitoraggio

La piattaforma, oltre a collegare gli strumenti compensativi e utili allo studio, consente agli operatori di monitorare anche on line i progressi dei bambini ed è studiata per accogliere nuovi contenuti. È costituita infatti da tre ambienti principali: uno destinato agli allievi delle elementari, per cui è stato scelto un'ambiente di fantascienza; uno per quelli delle scuole medie, con un palco su cui si svolge un concerto rock; e uno per gli operatori.

### Il dibattito

Con Henry Winkler interverranno Gianna Recchi, presidente Area onlus, Ida Linzalone, segretario generale Fondazione Vodafone Italia, Laura Landi, psicologa, Piera Quaglia, responsabile pedagogico del Comune, e lo scrittore Emanuele Trevi. [T. PL.]